

COMUNE DI TRICASE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2012

(Si ascolta l'Inno Nazionale)

Il Segretario procede all' appello.

PRESIDENTE - Giustifico l'assenza del consigliere Scarcella che aveva assunto degli impegni inderogabili prima ancora della convocazione del Consiglio comunale e l'assessore Fracasso impegnato questa mattina in una riunione a Bari.

Prima di passare alla discussione del primo punto chiedo se vi siano osservazioni sul verbale della seduta precedente.

CONSIGLIERE SCARASCIA - Presidente, la minoranza si aspettava che al primo punto dell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale ci fossero le sue comunicazioni in merito all'interrogazione scritta riguardante la concessione del patrocinio del Comune di Tricase alla festa del Sel. Nello scorso Consiglio ricordo che è stata letta da lei la nostra interrogazione, poi la risposta all'interrogazione da parte del Sindaco, la nostra replica e la controreplica finale da parte della maggioranza. Fino a qui tutto bene, però abbiamo richiesto copia dell'ultimo documento presso gli uffici e ci è stato riferito che non potevamo acquisire questo documento in quanto non era protocollato, quindi non esisteva agli atti.

Adesso ci chiediamo come si è potuto leggere un documento in via ufficiale se ufficiale non lo era, visto che poi si trattava anche di interrogazione per iscritto. Presidente, le chiediamo una breve spiegazione su quello che è successo.

PRESIDENTE - Praticamente nella lettura dell'interrogazione scritta all'interno della stessa interrogazione c'era anche questo documento che fungeva da risposta alla controreplica. Io ho letto quel documento che effettivamente non era né firmato né protocollato, ma constatato che il documento è stato ufficialmente letto in Consiglio comunale da quel momento è diventato un atto ufficiale. Pertanto avete la piena disponibilità a averne copia e quindi poi cercare di portare avanti il discorso le volevate già avviare. Il documento è a vostra disposizione, in qualsiasi momento potete acquisirlo.

CONSIGLIERE SCARASCIA - È più che altro per la forma. Va benissimo questo discorso, non è un problema, era solo perché poi nello scorso Consiglio comunale si era stabilito che doveva essere fatto in forma scritta. Sarebbe bastato fare l'interrogazione in forma orale, avremmo tutti disquisito tranquillamente. Era proprio per richiamare l'attenzione sulla forma di queste piccole cose.

PRESIDENTE – Prego consigliere Dell'Abate.

CONSIGLIERE DELL'ABATE - Era solo un'informazione, per non comunicare case errate. La seduta del Consiglio, Presidente, va ora on line, ma non viene inserita nel sito come le altre sedute?

SINDACO – Le indicazioni che sono state date sono state quelle di inserire il Consiglio nel sito. Se non è stato inserito ci sarà stato qualche disguido tecnico. Non mi sono occupato di verificare questa cosa. Deve andare nel sito come tutti gli altri. È un documento ufficiale come tutti gli altri. Noi abbiamo la ripresa e va on line, le registrazioni devono essere messe nel sito del Comune. Siccome sono due soggetti diversi, il sito del Comune è gestito da un soggetto e queste riprese vengono fatte da altri è probabile che ci siano stati dei disguidi, ci informeremo immediatamente sulle motivazioni. Ma andranno tutti in sito, anche per l'altro, non so se ricorda, i tempi di inserimento nel sito sono stati un po' lunghi, per la durata, ma arriverà nel sito sicuramente.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Grazie.

PUNTO 1 O.D.G.

Interrogazione a firma dei consiglieri comunali Dell'Abate, Zocco Vito, Scaracia, Forte avente oggetto: Interrogazione ex Art. 46 del regolamento del Consiglio comunale con richiesta di risposta alla prossima seduta consiliare ai sensi del terzo comma del predetto articolo avente a oggetto "La trasformazione della scuola materna Tommaso Caputo da Ipab a Fondazione di Partecipazione".

PRESIDENTE – Prego consigliere Dell'Abate.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Buongiorno a tutti. Vado a illustrare l'interrogazione, forse sarò un po' più lungo del solito perché l'argomento lo impone. Vado a leggere il contenuto dell'interrogazione e poi vorrei fare delle precisazioni all'atere.

Premesso che con nota del 23 giugno 2012 posta in entrata 2 luglio 2012, protocollo numero del 5 luglio 2012, sorvolo le indicazioni di natura tecnica, il commissario straordinario della scuola materna Tommaso Caputo, dottor Luigi Lecci, adottava l'atto costitutivo e lo Statuto della istituenda fondazione e chiedeva all'amministrazione comunale di esprimere il prescritto parere entro il termine di 30 giorni. Con noto protocollo numero del 3 agosto 2012, quindi oltre il termine previsto, il Sindaco suggeriva tre modifiche relative agli articoli 13, 16 e 23. Con la prima rimarcava la discrasia tra istituzioni di diritto privato e la nomina pubblica dei componenti del CDA, con ciò calpestando di fatto il dettato dell'Art. primo comma primo bis della legge n. 241/90. Con la seconda chiedeva che il Presidente fosse scelto tra i rappresentanti dei soci, con la terza l'abrogazione di una norma perché da lui non compresa.

In data 24 agosto 2012 in Bari si teneva l'incontro nel quale la dottoressa Candela, per la Regione Puglia, recepiva l'intenzione di rendere relativamente più importante il ruolo dei vecchi soci. E in ragione di ciò elaborava una nuova proposta di Statuto. Con nota del 28 agosto 2012 la dottoressa Candela rimetteva nuova bozza dello Statuto della costituenda fondazione, così come rielaborata dalla struttura regionale con l'ausilio dell'Avvocato Gianni Rotondi e chiedeva all'amministrazione comunale di esprimere eventuali osservazioni che tuttavia non ne pregiudicassero la ragionevolezza.

Con nota del 25 ottobre 2012 il Sindaco di Tricase allegava un parere legale, sfornito di delibera e di determina di incarico a sostegno delle proposte di emendamento. Il parere legale, in ragione di una continuità svolta all'ex Ipab, che si dovrà perpetuare, quindi anche mediante la partecipazione dei soggetti a essa associati all'interno del nuovo soggetto giuridico costituendo, conclude perché siano annoverati tra i soci semplici della costituenda fondazione tutti coloro che rinvergono dalla compagine associativa dell'Ipab. Suggerisce per la composizione del CDA la previsione di un collegio composto da un numero dispari di consiglieri e con una prevalenza al suo interno delle rappresentatività dell'assemblea dei soci e del Comune per garantire la più efficiente governabilità della fondazione e al contempo la minore incidenza del potere decisionale di quelle parti, quale l'assemblea dei genitori e la Giunta regionale caratterizzate l'una da una intrinseca transitorietà e continua mutabilità partecipativa, l'altra da una marcata caratterizzazione politica. Propone di emendare la composizione del CDA per la valorizzazione della componente gestionale riferibile ai soggetti stabilmente inseriti nella compagine associativa, Comune e assemblea dei soci, e maggiormente interessate alla continuità e effettività del raggiungimento degli scopi della fondazione. Sostiene l'opportunità di eliminare la norma transitoria per garantire il privilegio di coloro che in quanto provenienti dall'ex Ipab hanno fattivamente contribuito alla meritoria attività perseguita dalla costituenda fondazione.

Con nota del 27 ottobre, posta in entrata 31 ottobre, protocollo numero del 6 novembre, il commissario straordinario della scuola materna Tommaso Caputo inviava nuova bozza dello Statuto richiedendo all'amministrazione comunale di esprimere il parere entro il termine di 30 giorni dalla ricezione. Pertanto, chiedono perché si è ritenuto di non investire il Consiglio comunale, ignorando la volontà consiliare espressa nella delibera numero 16 dell'8 marzo 2010, avente oggetto proprio la trasformazione della scuola materna Tommaso Caputo da istituzione pubblica di assistenza e

beneficienza, Ipab, in persona giuridica di diritto privato, parere dell'amministrazione comunale e disconoscendo in tal modo il ruolo del Consiglio.

In quella seduta consiliare il consigliere Carmine Zocco rammentava: "Certo, il Consiglio è sempre e comunque conferente, proprio nel senso dove se non nell'assemblea più rappresentative si possono prendere decisioni o dibattere sul futuro di alcune questioni della nostra comunità?". Perché si è ritenuto di disattendere il deliberato consiliare dell'8 marzo 2010 nella parte in cui ritiene opportuno e necessario riportare all'esame del Consiglio comunale perché si pronunci? Perché fin dalla nota del 3 agosto 2012, per altro inviata quando il termine dei 30 giorni era già spirato, il Sindaco ha ritenuto di gestire la vicenda personalmente senza coinvolgere gli organi deputati, commissione e Consiglio. Il Consigliere Carmine Zocco nella seduta dell'8 marzo 2010 commentava: "Mi limito a dire che ci sono stati alcuni passaggi in cui il Consiglio comunale poteva essere attivato tranquillamente". Perché nella predetta nota il Sindaco rileva la discrasia tra istituzioni di diritto privato e nomina pubblica dei componenti, sulla base di quale competenza giuridica se (incomprensibile, lettura troppo veloce) cosa stabilisce l'Art. 1 comma primo bis della legge n. 241/90. Perché sempre nella richiamata nota il Sindaco chiede che il Presidente sia scelto tra i rappresentanti dei soci citando le tavole fondative non tenendo conto dello Statuto nella versione aggiornata dell'86 che fa un riferimento generico dei componenti. Si vede l'Art. 19 comma secondo. Perché nella medesima nota il Sindaco chiede l'abrogazione di una norma che lui non comprende. Se il Sindaco condivide la ratio della norma transitoria come chiarita dal parere legale nella parte in cui riscopre la componente pubblica e tutela coloro che in quanto provenienti dalla ex Ipab hanno fattivamente contribuito alla meritoria attività perseguita dalla costituenda fondazione. Perché la dimensione pubblica è contraddittoria per gli Art. 13 e 16 e è meritoria per l'Art. 23. Piace ancora una volta ricordare il consigliere Carmine Zocco nella seduta dell'8 marzo allorché riferisce: "io se ci sono interessi privati o pubblici da far prevalere dico che questa è una domanda la cui risposta è pleonastica per quanto ci riguarda come parte politica cui apparteniamo. Il pubblico viene sempre prima, ma non solo in questa materia". E per lei Sindaco? Per la sua parte politica? Se il Sindaco condivide le esigenze espresse nel parere legale che in ragione di una continuità dell'opera svolta dall'ex Ipab che si dovrà perpetuare, quindi anche mediante la partecipazione dei soggetti a essi associati all'interno del nuovo soggetto giuridico costituendo, conclude perché siano annoverati tra i soci semplici della costituenda fondazione tutti coloro che rinvergono dalla compagine associativa dell'Ipab. Se il Sindaco ha portato a conoscenza l'estensore del provvedimento del 2010 con cui la Giunta regionale aveva ritenuto necessario e urgente nominare un commissario straordinario al fine di garantire la continuità didattica all'anno scolastico 2009 – 2010, assicurando la gestione dell'ente nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione. Se, pertanto, condivide il privilegio di coloro che in quanto provenienti dall'ex Ipab hanno fattivamente contribuito alla meritoria attività perseguita dalla fondazione, ovvero di quei soggetti che la stessa Regione ha sollevato dai compiti per la necessità di garantire la continuità didattica. Che tipo di parere legale ha richiesto, sulla base di quali quesiti e di quale delibera e conseguente determina di incarico. Se il Sindaco è a conoscenza che la prevalenza all'interno della CDA, delle rappresentatività della assemblea dei soci e del Comune è ignota sia alle tavole fondative che allo Statuto del 1986. Perché la transitorietà e la caratterizzazione politica connota i rappresentanti dei genitori e della Regione e non i rappresentanti del Comune. Se il Sindaco non ritiene allo stato di interrompere i termini concessi per esprimere il parere sull'ultima bozza di Statuto ricevuta, se nel caso mediante una nota interlocutoria e conseguentemente di investire il collegio previo passaggio nella commissione consiliare competente.

Mi consenta, Presidente, di leggere il primo punto delle linee programmatiche di questa amministrazione. La partecipazione. La partecipazione alla vita amministrativa da parte dei cittadini costituirà l'elemento prioritario della nostra azione, la costruzione delle proposte, la loro condivisione, il controllo e l'azione amministrativa, la realizzazione dei progetti devono avere come fondamento la partecipazione attiva dei cittadini. L'amministrazione comunale avrà il compito di facilitare questi processi con la costituzione di strumenti adeguati.

Mi piace anche ricordare alcuni tratti dell'intervento del Sindaco a corollario delle linee programmatiche: "Il vostro compito è identico al nostro, è rappresentare i cittadini di Tricase, voi siete i

consiglieri come noi che costruiamo il futuro di questa Tricase. Vi confermo che non ci sarà alcuna azione importante per il futuro di Tricase nel quale non vi venga richiesta la collaborazione. Non si può dire voi dovete proporre e noi vedremo, voi vedete ogni giorno”.

Ora, Sindaco, avrà compreso che la nostra vuole essere un’interrogazione sul metodo prima che sul contenuto. La pregherei di soffermarsi in particolare su questo aspetto più che sul merito, sul quale sicuramente non basterebbe una seduta monotematica e sul quale sarebbe opportuno investire il Consiglio nella sua interezza. Sappiamo bene che non è necessaria nella delibera di Consiglio, né tanto meno una delibera di Giunta. Basta una sua nota per dare il parere in virtù della legge del 2004 e del regolamento di attuazione del 2008 che ha disposto per la trasformazione delle ex Ipab in istituti di diritto privato. Sarebbe sufficiente una sua nota per dare il parere che non rimane vincolante ma esprime una valenza storica culturale di spessore per quello che ha rappresentato e rappresenta la scuola materna.

PRESIDENTE – Sono passati dieci minuti.

CONSIGLIERE DELL’ABATE – È importante quello che devo dire, farò a meno della controreplica. Io come tanti altri sono cresciuto in questo asilo e vorrei dare il mio contributo, sia per il ruolo che rivesto in questo percorso evolutivo, verificando che il procedimento si svolga nella massima trasparenza e regolarità, mettendo anche le basi per dare una gestione che possa portare all’eccellenza questa struttura dopo le lunghe traversie di questo procedimento commissariale.

È importante che io dica due cose. Abbiamo optato per l’interrogazione e non per il punto all’ordine del giorno sia per sensibilizzarla, sia perché non c’era il tempo considerato che il termine per il riscontro dell’ultima nota scade il 29 di questo mese. Essendo un’interrogazione il capogruppo dell’UDC non può prendere la parola, lo faccio lui al suo posto per significare che anche il capogruppo UDC alla Regione in questi giorni sta portando all’attenzione del Consiglio analoga questione. Inoltre è nostro intendimento, della minoranza, promuovere un incontro pubblico per coinvolgere tutte le parti interessate, in modo da avere la massima partecipazione e alla quale sarà nostra premura invitarla a presiedere in qualità di primo cittadino.

Il dottore Chiuri diceva che nelle passate amministrazioni sono state fatte cose buone e cose meno buone. Credo che sia così per tutte le amministrazioni. Devo dire che una cosa meno buona è stata quella di non aver gestito e definito in tempo utile questa vicenda e ci si è un po’ arrovellati intorno a questo procedimento. Il nostro auspicio è che con questa amministrazione si addivenga in tempi brevi a una definizione nella maniera più trasparente possibile di questa vicenda. Vorrei che venisse intesa in questo senso l’interrogazione.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Buongiorno a tutti. Come prima nota voglio assicurare che quello che ho detto prima corrisponde allo stato dei fatti relativamente ai tempi di trasmissione del Consiglio nel sito del Comune. Abbiamo chiamato i responsabili, il Consiglio sta andando in onda regolarmente, questo Consiglio. E dati i tempi di elaborazione del file, che è stato rielaborato secondo l’ordine del giorno, si sta modificando il tipo di inserimento nel sito, non è soltanto l’inserimento del video così come viene registrato. Viene suddiviso per argomenti dell’ordine del giorno, sarà possibile nell’ambito del sito comunale individuare l’argomento che interessa ed estrapolarlo dall’inizio sull’indice. Crediamo che sia molto più utile per chi debba ricercare quanto si è detto in Consiglio relativamente a un argomento. Mi pare che sia un doveroso miglioramento del servizio che stiamo dando. Tra l’altro i tempi tecnici sono per la differenza di gestione visto che il gestore del sito è diverso dall’operatore che sta riprendendo ora. Si augurano che il vecchio Consiglio sia posto definitivamente così come ho detto nei prossimi giorni. Riguardo all’interrogazione a cui non darò risposta compiuta oggi, ha già dato una risposta il consigliere Dell’Abate dicendo che non è competenza né del Consiglio né della Giunta, ma sarebbe esclusivamente del Sindaco. Questa precisazione era nota già al nostro precedente Sindaco che uno dei pareri ha espresso con lettera. Non è di competenza del Consiglio. Non mi dispiace che si parli di questo

argomento come di tutti gli altri. Faccio presente che è lo Statuto, il regolamento del Consiglio comunale che prevedono quali sono gli argomenti di competenza del Consiglio, perché se non arriveremo all'assurdo. Diamo al Consiglio il suo ruolo, non possiamo pretendere che il Consiglio travalichi i suoi ruoli.

Riguardo all'interrogazione che ci è stata sottoposta, che comprende una serie di punti, che sono 7 nella premessa e 15 nelle domande, solo a esaminare uno dei 15 punti in questione ogni due ore non ce l'ho fatta. Vi chiedo scusa, il mio tempo è stato occupato da altro, l'interrogazione è arrivata una settimana fa, verrà data risposta scritta, anche alla luce di alcune precisazioni che potrebbero arrivare, perché come è noto ho chiesto personalmente parere legale prima di esprimere un parere. Essendo di competenza del Sindaco, il Sindaco vuole cautelare se stesso nella risposta che dà. Può anche chiedere a titolo personale un parere legale. Cosa che ha fatto. Il parere è stato dato a titolo personale da un Avvocato di riconosciuta fama, al quale ho sottoposto anche questa interrogazione perché nessun passo verrà fatto da questa amministrazione nelle competenze che sono sindacali senza che ci sia l'assoluta certezza che si stanno rispettando le regole. Daremo risposta scritta non appena avremo avuto tutte le controdeduzioni da parte dell'Avvocato che mi sta seguendo in questa circostanza.

PRESIDENTE – Consigliere, due minuti di controreplica.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Prendo atto di quello che ha dichiarato, Sindaco, e lo so bene di chi sia la competenza a emettere questo parere, però sinceramente credo che tutti valutino l'opportunità che questo argomento sia discusso e vagliato anche da ogni singolo componente di questa assise e brevemente discusso nella commissione competente. Proprio per la sua valenza. Il paragone è stato un po' fuori luogo tra la pratica edilizia e la struttura dell'asilo. Io avrei voluto che fosse portato in Consiglio il punto, proprio per investire gli altri colleghi e dalla risposta non ho compreso se attenderà o farà spirare questo termine. Se lei non risponde entro il 29 di questo mese vale il silenzio assenso a quella nota. Io le consiglierei di inviare una nota interlocutoria al commissario e per conoscenza al dirigente dell'area benessere e servizi sociali della Regione Puglia, quanto meno per prendere tempo, per l'insediamento dell'assise e anche perché a seguito di questa interrogazione... Veda lei di trovare la motivazione adeguata affinché lo spirare di quel termine non comporti l'assenso e quindi il prosieguo del procedimento che come sa terminerà con la determina dirigenziale del settore competente. Cosa strana, sarà il motivo dell'interrogazione regionale comprendere le motivazioni per le quali in un primo momento era stato adottato dal dirigente dell'area lo Statuto definitivo così come licenziato con un parere del commissario straordinario e poi, invece, stranamente a distanza di un mese, il 5 aprile, con una revoca in autotutela è stata annullata. Si dice per chiarimenti in merito alla posizione assunta degli ex soci Ipab. Questo è un motivo ulteriore per dire anche l'assise consiliare.

Sindaco, io vorrei che su questo argomento ci si ritornasse o ci si facesse promotori. Noi lo possiamo fare avendo i numeri, ma vorrei che se ne parli nella commissione competente.

SINDACO – Saranno rispettati tutti i tempi. Si tenga conto anche che nel frattempo è cambiato il dirigente dell'ufficio regionale. In ogni caso le commissioni consiliari sono competenti per gli argomenti relativi al Consiglio, non sono competenti su tutto. Non è che nella commissione consiliare si possa parlare di argomenti che non sono destinati all'assise consiliare. Noi possiamo fare tutti gli incontri che vogliamo fuori dall'aula consiliare, ma all'interno se un argomento non è di competenza del Consiglio non c'è posto per discuterne. Il Consiglio che ci tenne nel 2010 non era relativo a un parere da esprimere sullo Statuto.

Il Consiglio era sulla struttura che avrebbe dovuto avere l'ex Ipab. Se associazione o fondazione. Il Consiglio in quella data decise e trasmise la sua decisione che si doveva trattare non di associazione, ma di fondazione. Una volta data questa indicazione, il Consiglio ha finito il suo compito. Ormai il Consiglio non ha alcuna competenza e qualunque cosa venga decisa dal Consiglio può essere facilmente impugnata. Si capisce bene che è una faccenda di assoluta banalità. Gli argomenti del Consiglio sono solo quelli codificati, non possiamo inventarci qualunque argomento. Non possiamo travalicare su

quelli che sono i compiti di questa assise, non può andare sopra le sue competenze. Sarebbe non regolare e qualunque decisione presa dal Consiglio è assolutamente illegittima.

Io seguirò rigorosamente quanto viene specificato dalla norma. Il parere è di competenza del Sindaco, esprimerò il mio parere sentiti tutti quelli che devo sentire. Mi assumo totalmente la responsabilità di quello che farò, perché è la legge che mi dice chi deve esprimere il parere. È chiaro che ho parlato di questo. Daremo risposta scritta di dettaglio su ogni punto che è stato inserito nell'interrogazione e anche in quelli che sono stati aggiunti da lei nella seduta di oggi. Daremo risposta su tutto ma non travalichiamo quelli che sono i nostri limiti.